

Il Presidente riprende la trattazione dell'argomento in oggetto la cui discussione è iniziata nella seduta del 18 marzo 2013.

CONSIGLIERE AVV. GANDI:

Volevo sollevare una mozione d'ordine richiamando il Consiglio all'osservanza scrupolosa del regolamento del Consiglio comunale, che dice cose molto chiare in tema di questione sospensiva. La questione sospensiva che abbiamo posto la volta scorsa in ordine a questa delibera riteniamo fosse fondata su una condizione molto precisa, cioè l'approvazione del Piano dei rischi aeroportuali e in questo caso le motivazioni per le quali la sospensiva è stata proposta dal nostro punto di vista, stando al regolamento, e mi riferisco in particolare all'articolo 54, comma 2, sono necessarie per comprendere fino a quando vale la sospensiva, perché lì si dice che la questione sospensiva comporta il rinvio della trattazione dell'argomento ad altra adunanza. L'adunanza può essere la successiva o anche una ulteriore adunanza e per poter stabilire il lasso temporale del rinvio è indispensabile rifarsi alle motivazioni. Le nostre motivazioni sono state espresse, al di là dell'apertura dell'assessore che aveva sollecitato il rinvio, in maniera molto chiara proprio richiamando l'articolo 54, dicendo peraltro che la sospensione veniva richiesta al di là di quello che aveva detto l'assessore, sono espresse come dicevo dagli interventi di Stefano Zenoni e di Marco Brembilla, laddove si fa riferimento in maniera puntuale alla necessità che i documenti inerenti al Piano dei rischi aeroportuali venissero vagliati, visti dal Consiglio comunale e approvati, così dice il consigliere Zenoni. Vi leggo anche un passaggio di Marco Brembilla che dice: "Vorrei sottolineare, assessore, che non è un passaggio formale quello in commissione", quello poi tenutosi la scorsa settimana, "è qualcosa di più, non è un semplice portare a conoscenza, è un qualcosa di molto più forte. Addirittura prima ci deve essere questo, quindi relativo al Piano dei rischi, poi l'altra delibera". Mi sembra molto chiaro il tenore, la richiesta che noi abbiamo sollevato attraverso dei consiglieri che sono intervenuti a supporto della questione sospensiva e riteniamo che la sospensiva debba perdurare fintanto che la condizione posta a suo fondamento non venga soddisfatta, e la condizione posta a suo fondamento è appunto l'approvazione del Piano dei rischi aeroportuale, che stando al cronoprogramma allegato alla documentazione pervenutaci prima della commissione dovrebbe giungere non prima della fine di ottobre. Ragion per cui riteniamo che oggi questa questione non possa essere trattata a pena di una violazione palese del regolamento del Consiglio comunale, articolo 54, comma 2 lo ribadisco, che potrebbe esporre - non voglio essere cattivo profeta come ho già...o meglio buon profeta come già lo sono stato sulla questione anti kebab - di qualche ricorso al TAR rispetto al quale il Comune possa essere, per un vizio di procedura, largamente penalizzato.

PRESIDENTE:

Su questo argomento abbiamo discusso a lungo nella conferenza dei capigruppo, le valutazioni sono diverse. Il Segretario ha spiegato molto bene la situazione, perciò doveva essere risolta; siccome non è risolta, ora è stata presentata una mozione d'ordine, e possono intervenire ancora uno a favore e due

contro, poi dopo si va alla votazione. Prego consigliere Petralia.

CONSIGLIERE DOTT. PETRALIA:

Prima di tutto, come ho già espresso nella riunione dei capigruppo, non sono d'accordo con le motivazioni che sono state adottate dal consigliere Gandi, per delle ragioni del tutto evidenti. Lo stesso articolo al quale si fa riferimento sostiene e sancisce la possibilità di chiedere la sospensione nella seduta in questione per un argomento specifico. Ovviamente una richiesta di sospensione deve contenere delle motivazioni perché altrimenti non sarebbe una richiesta ma un capriccio. Le motivazioni giustificano appunto la richiesta ma non ne danno ovviamente, in termini ultrattivi, la durata della sospensione. Questo vuol dire che, se così fosse stato, lo stesso articolo avrebbe con chiarezza recitato i termini entro i quali si sarebbe dovuto convocare la nuova riunione e avrebbe con chiarezza recitato i modi per poter convocare quella nuova riunione, vale a dire che avrebbe dovuto dire con chiarezza: la riunione si può convocare assolate le ragioni della richiesta, cosa che lì non dice. Lì si dice che può chiedere la sospensione per delle ragioni che sono ovviamente congrue ma la conseguenza non è quella. Detto questo, ma questa non è ovviamente che una mia opinione, per carità discutibilissima, sulla quale ci siamo già abbastanza chiariti durante la riunione dei capigruppo, intervengo anche per un'altra ragione, per chiedere a mia volta e a nostra volta all'assessore di sospendere la discussione di questa sera di questa delibera poiché riteniamo di dover avere degli ulteriori approfondimenti e quindi di poter corredare la stessa delibera di ulteriori ordini del giorno a sostegno della delibera stessa e quindi le chiediamo di poter rinviare questa discussione ad altra seduta, possibilmente alla prossima.

PRESIDENTE:

Allora ci sono due richieste, atteniamoci per ora alla mozione d'ordine presentata dal consigliere Gandi, poi dopo eventualmente ci sarà la discussione anche sulla nuova sospensiva. Prego consigliere Bruni.

CONSIGLIERE AVV. BRUNI:

Quindi Presidente devo intervenire esclusivamente sulla mozione d'ordine e non sulla richiesta di sospensiva presentata? Anche perché la richiesta di sospensiva fino a quando c'è in ballo la mozione d'ordine non ha neanche molto titolo per essere discussa. Il problema non è ovviamente di merito, quindi non si tratta di chiamare il Consiglio a discutere dell'opportunità o meno perché di questo abbiamo già parlato l'altra volta. Riassumo brevemente, lo ha già fatto il consigliere Gandi ma per ulteriore chiarezza, i fatti che sono verificati nel corso della prima seduta. L'assessore Pezzotta ha preso la parola e ha chiesto un rinvio della discussione in attesa di un approfondimento in commissione sul contenuto della variante in itinere relativa al Piano dei rischi. Gli si è obiettato che l'assessore non è legittimato a chiedere sospensione

alcuna perché il potere di chiedere una sospensiva spetta esclusivamente ai consiglieri comunali, non agli assessori e ha preso la parola, a quel punto, il consigliere Zenoni che ha formulato una diversa richiesta di sospensiva e cioè la sospensiva sino a quando il Consiglio non avesse discusso ed approvato la variante relativa al Piano dei rischi. Questo risulta in maniera incontestabile, se si vuole leggere in buona quiete il verbale, dalla dichiarazione del consigliere Zenoni supportata poi dalla dichiarazione del consigliere Brembilla. Questo ha votato il Consiglio, e il Consiglio ha votato a favore di questa sospensiva e quindi significa che la discussione di questo ordine del giorno è stata rinviata ad altra adunanza ed è l'adunanza immediatamente successiva al momento in cui si sarà verificata quella condizione, e cioè la condizione della discussione e approvazione della variante relativa al Piano dei rischi. Il Consiglio non ha deliberato di rinviare alla seduta successiva, ha detto rinviamo alla seduta successiva, o contestuale, alla discussione ed adozione della variante al Piano dei rischi, questo ha detto. Quindi quell'adunanza non è ancora arrivata, quella condizione non si è verificata, quindi la sospensiva è ancora operante e quindi per questo noi presentiamo questa mozione d'ordine, per ricordare alla Presidenza e al Consiglio che vi è già stata una decisione di rinvio e che in questo momento questo ordine del giorno non può essere discusso per rispetto della decisione che il Consiglio, se non ricordo male all'unanimità, ha preso la volta scorsa.

PRESIDENTE:

Il Presidente ha messo all'ordine del giorno questa delibera perché, come è stato riferito anche nella conferenza dei capigruppo, la Giunta può decidere di richiedere la trattazione. Siccome è stato deciso di chiedere la trattazione perché secondo l'assessore Pezzotta le condizioni per la non trattazione di questa delibera erano venute meno, con la specifica che era stata fatta nella Commissione 3, perciò il mio dovere era metterla all'ordine del giorno. Prego consigliere Ribolla.

CONSIGLIERE DOTT. RIBOLLA:

Mi attengo anch'io alla mozione d'ordine e riprendo il regolamento, l'articolo 54, comma 2, che dice chiaramente che la questione sospensiva si ha quando viene richiesto il rinvio della trattazione dell'argomento ad altra adunanza, cosa che è stata effettivamente fatta, ma il rinvio vale solo per quella precisa adunanza nella quale si è richiesto il rinvio e vale così in tutte le assemblee, dal Consiglio comunale al regionale, al provinciale e anche alla Camera. Quindi obiettivamente posso essere d'accordo sul rinvio dell'argomento, che poi ha già richiesto il consigliere Petralia, ma sulla questione di merito, anche per evitare problematiche in altre occasioni, non relativamente a questa precisa delibera, ribadisco che, da quanto si legge sul regolamento, la questione sospensiva è relativa ad una precisa adunanza e si sospende la trattazione in quell'adunanza. Qui non si parla di termini, qui non si parla di motivazioni, quindi la sospensiva valeva per quell'adunanza. Detto questo poi parleremo della questione sospensiva che ha posto Petralia nel prossimo intervento.

(Entra in aula, senza movimento badge, il consigliere Belotti ed esce, senza movimento badge, il consigliere Baraldi; al momento della votazione sono presenti n. 36 consiglieri).

Il Presidente mette quindi in votazione palese, ai sensi dell'art. 53 del regolamento del Consiglio comunale, la mozione d'ordine, come richiesto dal consigliere Gandi.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 1 consigliere astenuto (Redondi), n. 14 voti favorevoli, n. 21 voti contrari (Allegrini, Barbieri, Belotti, Benigni, Bonassi, Chiorazzi, D'Avanzo, De Canio, De Rosa, Di Giminiani, Di Gregorio, Fassi, Frosio Roncalli, Lorenzi, Marabini, Pecce, Petralia, Polimeno, Ribolla, Tentorio, Tomasini).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata richiesta di mozione d'ordine è stata respinta a maggioranza dei votanti.

PRESIDENTE:

Il consigliere Petralia aveva chiesto una sospensiva. Deve specificarla in questo momento perché prima non aveva senso farla. Prego consigliere Petralia.

CONSIGLIERE DOTT. PETRALIA:

Ribadisco quanto detto prima, chiediamo appunto una sospensiva e la possibilità di discuterla in un tempo congruo, ma non lungo ovviamente, in maniera da poter approfondire alcune questioni che secondo noi sono ancora aperte e nello stesso tempo poter sostenere la delibera con un ordine del giorno adeguato.

(Entra in aula l'assessore Facoetti)

CONSIGLIERE GEOM. BREMBILLA:

Sembrerà strano ma intervengo a favore, ovviamente. Te l'aspettavi, no? Intervengo a favore anche perché al di là poi dei nomi è la stessa cosa, è la stessa sostanza che ha appena espresso il consigliere Gandi, solo che qualcuno ha il coraggio di esplicitarla, qualcun altro no. Dico solo una cosa, che siamo stati 45 minuti in conferenza dei capigruppo, ritardando anche l'apertura del Consiglio a discutere su questa cosa. Io credo anche che sotto l'aspetto se non vogliamo politico almeno l'aspetto dei rapporti fra persone lo si poteva anche dire. Detto questo, siccome ovviamente otteniamo lo stesso risultato, o meglio precisiamo, risultati diversi, noi continuiamo a ribadire quello che ha espresso il consigliere Gandi, la maggioranza probabilmente perché ha altri problemi che non voglio conoscere, per cui ovviamente sono d'accordo.

Il Presidente mette quindi in votazione palese la richiesta di rinvio della trattazione dell'argomento in oggetto, ai sensi dell'art. 54, c. 2, del regolamento del Consiglio comunale, come richiesto dal consigliere Petralia.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 7 consiglieri astenuti (Amorino, Bruni, Ghisalberti, Grossi, Paganoni, Redondi, Zenoni), n. 29 voti favorevoli.

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata richiesta di rinvio della trattazione dell'argomento in oggetto è stata approvata all'unanimità dei votanti.

Il Presidente sospende la trattazione dell'argomento in oggetto, rinviandola alla seduta convocata per il giorno 15 aprile 2013.